

Rivalta risponde entusiasta all'appello degli ecovolontari

RIVALTA - Più di tre tonnellate di indumenti per una raccolta che, ideata dagli ecovolontari con l'appoggio dell'amministrazione comunale, non si è fatta spaventare dalla pioggia. Domenica, dalle 10 al pomeriggio inoltrato, il piazzale del distaccamento dei vigili del fuoco volontari in via Einaudi è rimasto affollato di veicoli che scaricavano sacchi e borsoni di vestiti smessi e calzature usate. «Ogni primavera libero gli armadi di ciò che è diventato superfluo - spiega Manuela Bossi - Per mettere ordine, e anche per essere utile agli altri».

D'accordo con lei anche Bruno e Gianna che, come molti altri rivaltesi, dopo aver lasciato gli indumenti smessi agli addetti della cooperativa Lavoro e solidarietà hanno giocato con la fortuna acquistando i biglietti del generoso pozzo e si sono sottoposti alla visita gratuita del cavo orale grazie alla



presenza dell'ambulatorio mobile dell'associazione Prevenzione tumori Piemonte.

Così, dopo aver venduto più della metà dei biglietti dei premi messi a disposizione da volenterosi



cittadini e dai commercianti dell'Acarc, dopo i 57 controlli medici e la distribuzione gratuita delle taniche per la raccolta dell'olio vegetale esausto, gli ecovolontari hanno potuto rallegrarsi del successo ottenuto, pari a quello dello scorso settembre, quando rivaltesi e non accorsero

in massa alla prima edizione della raccolta di indumenti smessi, rassicurati anche dalla presenza dei pompieri "di casa". «Il ricavato della vendita dei biglietti verrà devoluto al distaccamento - spiegano le sentinelle dell'ambiente - Inoltre abbiamo pensato di integrare il ricavato con parte del nostro 5 per mille ottenuto nel 2010, arrivando così alla cifra di mille euro».

Gemma Bava